

**Corso di laurea in Giurisprudenza**  
**II anno - II semestre**  
**Sede di Avezzano**



# **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI**

**Anno accademico 2025/2026**

***Prof. Francesco Mancini***  
***fmancini@unite.it***

# I beni pubblici della navigazione



# Beni pubblici della navigazione: definizione

**Non esiste una nozione normativa. Sono tradizionalmente definiti in dottrina come** beni di proprietà inalienabile dello Stato e degli enti pubblici territoriali che consentono ai poteri pubblici di perseguire le proprie finalità in materia di navigazione

\_Beni pubblici della navigazione in senso proprio: sono i beni che costituiscono il

- **il demanio marittimo**
- **Il demanio aeronautico**

O appartengono al:

- **demanio idrico** (zone portuali destinate alla navigazione interna)
- È dubbio se fra i beni demaniali dello Stato si debbano comprendere il **mare territoriale e lo spazio aereo** in quanto più propriamente sarebbero *res communes omnium*, incapaci di qualsiasi diritto reale.
- Per l'occupazione e l'uso di zone di mare territoriale e per l'esercizio della polizia su di esso si applicano le norme stabilite dal c. nav. e dal reg. nav. mar. per il demanio marittimo

# I beni del demanio marittimo

- **art. 822 c.c.** (demanio pubblico) «appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale»
- **art. 823 c.c.** (condizione giuridica del demanio pubblico) «I beni che fanno parte del demanio marittimo sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore dei terzi se non nei modi e nei limiti li riguardano»
- **art. 28 c. nav.** (beni del demanio marittimo) «Fanno parte del demanio marittimo [\[822 ss. c.c.\]](#):
  - a) il lido, la spiaggia, i porti, le rade;
  - b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare;
  - c) i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo»

## La disciplina dei beni del demanio marittimo: le norme del c.c.

1/1

- **art. 822, comma 1, c.c.** (demanio pubblico) «appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il **lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale**»
- **art. 823, comma, 1, c.c. (condizione giuridica del demanio pubblico)** «I beni che fanno parte del demanio marittimo sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore dei terzi se non nei modi e nei limiti li riguardano»

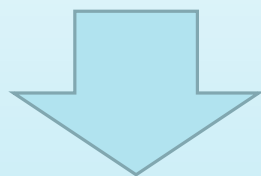


DEMANIO  
NECESSARIO

# La disciplina dei beni del demanio marittimo: le norme del C.C.

## ► art. 822, comma 2 c.c.

- Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, **le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi**; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico [[823](#), [824](#), [1145](#)]



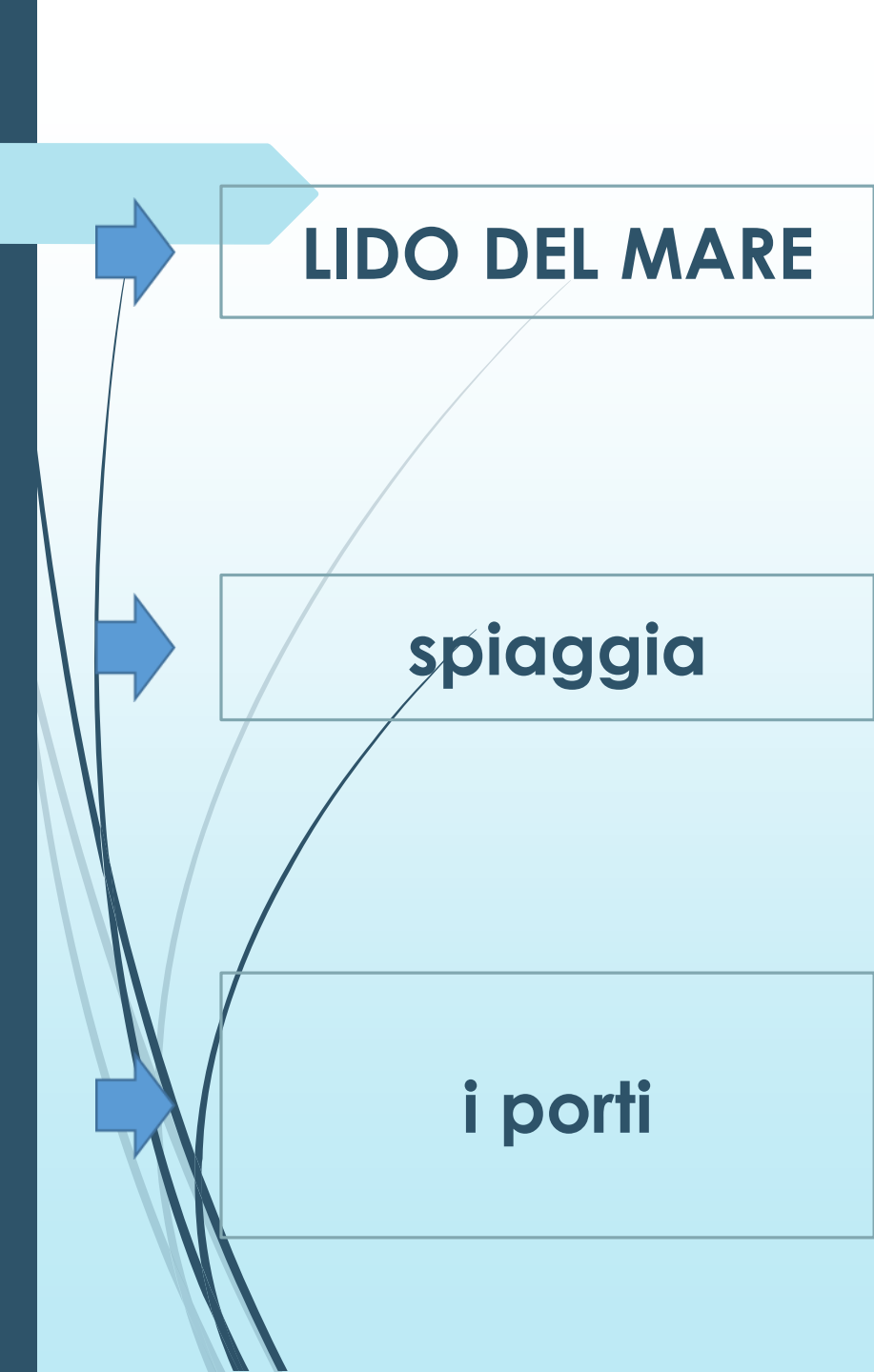
DEMANIO AERONAUTICO=DEMANIO  
ACCIDENTALE (IN QUANTO I RELATIVI BENI  
POSSONO ANCHE APPARTENERE A  
PRIVATI)

## ed il mare territoriale?

- È dubbio se fra i beni demaniali dello Stato si debbano comprendere il **mare territoriale e lo spazio aereo** in quanto più propriamente sarebbero *res communes omnium*, incapaci di qualsiasi diritto reale.
- Per l'occupazione e l'uso di zone di mare territoriale e per l'esercizio della polizia su di esso si applicano le norme stabilite dal c. nav. e dal reg. nav. mar. per il demanio marittimo

# La disciplina dei beni del demanio: le norme del c.nav.

- **art. 28 c. nav.** (beni del demanio marittimo) «Fanno parte del demanio marittimo [\[822 ss. c.c.\]](#):
  - a) il lido, la spiaggia, i porti, le rade;
  - b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare;
  - c) i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo»

A diagram illustrating the hierarchy of coastal zones. On the left, a vertical blue bar has three blue arrows pointing right towards three rectangular boxes. The top box is labeled 'LIDO DEL MARE', the middle box 'spiaggia', and the bottom box 'i porti'. A curved line on the left side of the boxes represents the coastline, with the 'LIDO DEL MARE' box at the top, 'spiaggia' in the middle, and 'i porti' at the bottom, indicating their relative positions from the sea to the land.

**LIDO DEL MARE**

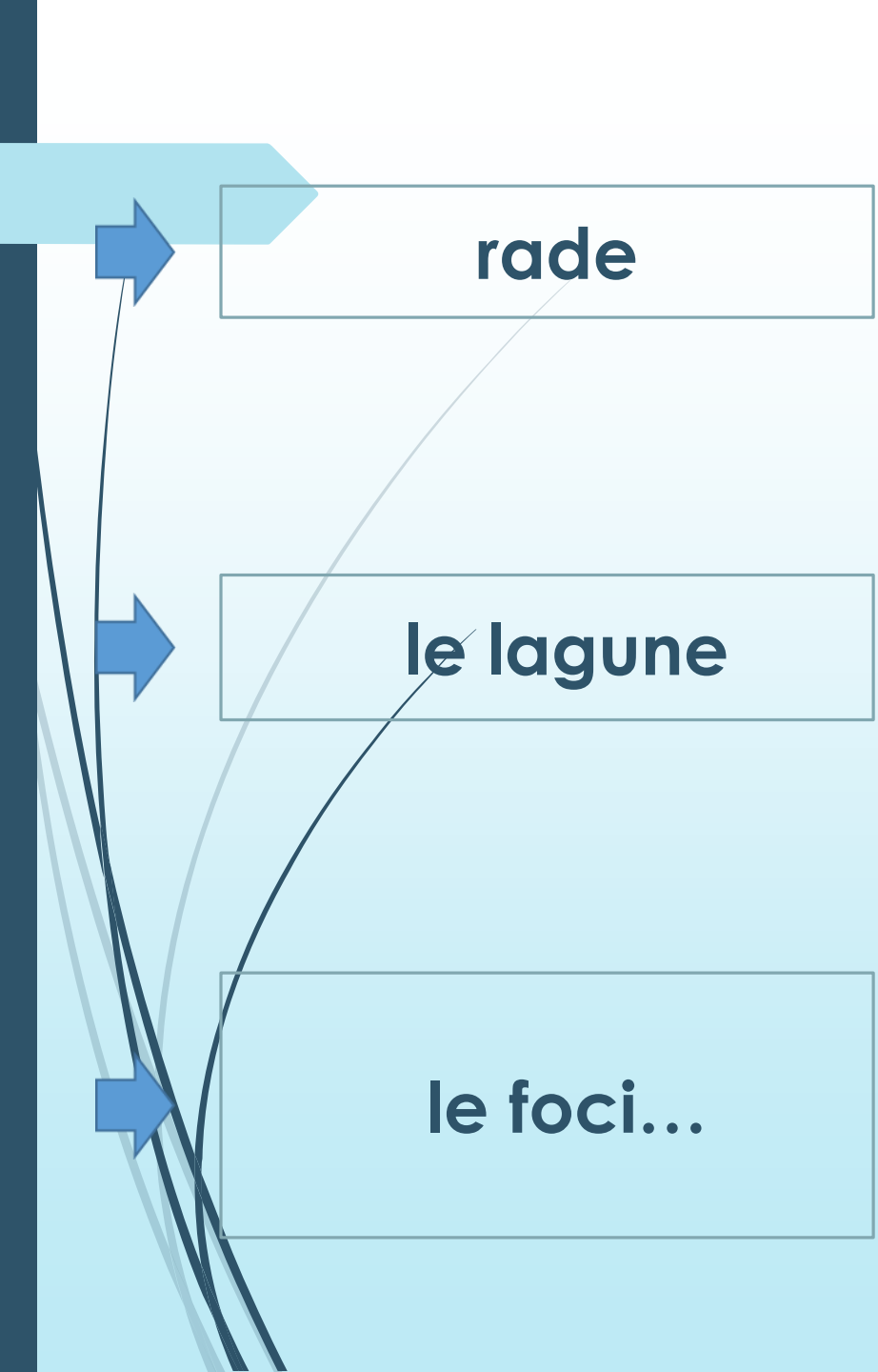
Zona della riva a contatto diretto con le acque che si estende all'interno fino al limite massimo delle mareggiate ordinarie, detto battigia

**spiaggia**

striscia di terra sabbiosa o ghiaiosa che si estende fra il lido e l'entroterra. La minore o maggiore estensione della spiaggia dipende dall'avanzarsi o al ritirarsi del mare. Quando si ritrae la spiaggia si allarga costituendo gli arenili che, ove non servano ai pubblici usi del mare, possono essere esclusi dal demanio marittimo con decreto interministeriale

**i porti**

tratti di costa, comprese le apposite infrastrutture artificiali, nonché le zone di mare che per la loro particolare conformazione, offrono riparo alle navi e ne agevolano l'approdo



**rade**

estensioni del mare protette, generalmente antistanti i porti, che consentono alle navi e ne agevolano l'approdo

**le lagune**

specchi di acqua in immediata vicinanza del mare, talora con questo comunicanti costantemente (lagune vive), altre volte separate e stagnanti (lagune morte). E' controverso se anche queste ultime siano da annoverare tra i beni del demanio marittimo

**le foci...**

... dei fiumi che sboccano in mare



**i bacini di acqua  
salsa o salmastra**

... che almeno durante una parte dell'anno  
comunicano liberamente col mare

**i canali**

...utilizzabili ad uso pubblico marittimo

# Art. 117, Il comma, cost.

Lo Stato ha legislazione **esclusiva** nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b)immigrazione;**
- c)rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- d)difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- e)moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;
- f)organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
- g)ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
- h)ordine pubblico e sicurezza**, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- i)cittadinanza, stato civile e anagrafi;
- l)giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
- m)determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- n)norme generali sull'istruzione;
- o)previdenza sociale;
- p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
- q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;**
- r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
- s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.**

## Art. 117, III e IV comma, cost.

- ▶ Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato
- ▶ **Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.**

## Art. 118 cost.

### Articolo 118

- ▶ Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.
- ▶ I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
- ▶ [...]

## Demanio: competenza nelle funzioni amministrative e dominicali

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per **1/2**  
assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città  
metropolitane, Regioni e Stato, sulla base **dei principi di sussidiarietà**,  
differenziazione ed adeguatezza.

Allo stato rimane la competenza dominicale (relativa cioè alla  
proprietà) del demanio marittimo.

Atti di gestione (cioè quelli che incidono sull'uso del bene) del demanio  
sono attribuiti ai Comuni (es: rilascio delle concessioni)

Atti relativi alla sfera dominicale (delimitazioni, sclassificazioni, fissazione  
e riscossione dei canoni) sono di competenza dello Stato

La proprietà statale del demanio marittimo, esclusi i porti di rilevanza  
nazionale ed internazionale, è destinata a cessare quando sarà  
completata la procedura di trasferimento beni agli enti pubblici  
territoriali (comuni, province, regioni) in attuazione del c.d. federalismo  
fiscale (d.lg. 28 maggio 2010, n. 85).

# il principio di sussidiarietà nelle funzioni amministrative relative al demanio

2/2

Il principio di sussidiarietà fa sì che le funzioni amministrative (e la corrispondente potestà legislativa) relativa alle seguenti materie:

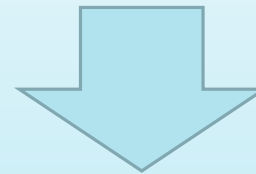
- a) classificazione dei porti
- b) pianificazione, programmazione e progettazione per la costruzione, gestione e bonifica e manutenzione dei porti, per le opere edilizie a servizio dell'attività portuale, dei bacini di carenaggio, di fari e fanali, nei porti di rilievo nazionale ed internazionale
- c) utilizzazione del demanio per finalità di approvvigionamento di fonti di energia
- d) sistema informativo del demanio marittimo
- e) rilascio di concessioni nei porti finalizzati alla difesa militare ed alla sicurezza dello stato, nei porti di rilevanza economica, internazionale e nazionale, nelle aree protette marine

**....rimangono attribuite allo Stato**

# I beni destinati alla navigazione area

**Si è detto che ai sensi dell'art. art. 823, comma 2 c.c.**

- Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, **le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi**; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico [[823](#), [824](#), [1145](#)]



OCCORRE QUINDI RICORDARE CHE IL  
DEMANIO AERONAUTICO=DEMANIO  
ACCIDENTALE IN QUANTO I RELATIVI BENI  
POSSONO ANCHE APPARTENERE A  
PRIVATI

# Aerodromo/aeroporto

- ▶ L'articolo 822 c.c. si riferisce al termine aerodromo in coerenza con il coevo articolato originario del c. nav. che presupponeva una distinzione tra aerodromo ed aeroporto.
- ▶ Tale distinzione è stata eliminata a seguito della riforma della parte aeronautica del c.nav. (attuata coi d.lg. 9 maggio 2005 n. 96 e 15 marzo 2006 n. 151).
- ▶ Si tratta di una distinzione chiarita dalla relazione al c. nav. al n. 433, nel senso che il primo costituiva ogni località predisposta per la partenza e per l'approdo degli aeromobili; il secondo si identificava con ogni aerodromo opportunamente attrezzato per lo stazionamento ed il ricovero degli aeromobili.
- ▶ Con la riforma tutti gli impianti necessari alla navigazione aerea, con l'eccezione delle aviosuperfici, sono stati ricondotti alla categoria degli aeroporti

# I beni destinati alla navigazione area

**Si è detto che, ai sensi dell'art. art. 823, comma 2 c.c.**

1/2

- L'esercizio della navigazione aerea richiede un complesso di infrastrutture stabili, denominate aeroporti e di impianti di vario tipo destinati ai servizi di navigazione.
- Il termine aeroporto designa genericamente ogni località terrestre o acqua destinata alla partenza e all'arrivo degli aeromobili.



OCCORRE QUINDI RICORDARE CHE IL DEMANIO AERONAUTICO=DEMANIO ACCIDENTALE IN QUANTO I RELATIVI BENI POSSONO ANCHE APPARTENERE A PRIVATI

NON APPARTENGONO AL DEMANIO AERONAUTICO LE AVIOSUPERFICI, LE ELISUPERFICI E LE IDROSUPERFICI, IDONEE ALL'USO RISPETTIVAMENTE DI AEROMOBILI, ELICOTTERI ED IDROVOLANTI. SONO QUESTE AREE IN PENDENZA, COMPRESI GHIACCIAI, PISTE NATURALI, TERRAZZE, DI PROPRIETA' PRIVATA O PUBBLICA, GESTITE DA PRIVATI

# Tradizionale tripartizione delle modalità di utilizzazione del bene pubblico (e quindi anche della species del bene demaniale marittimo)

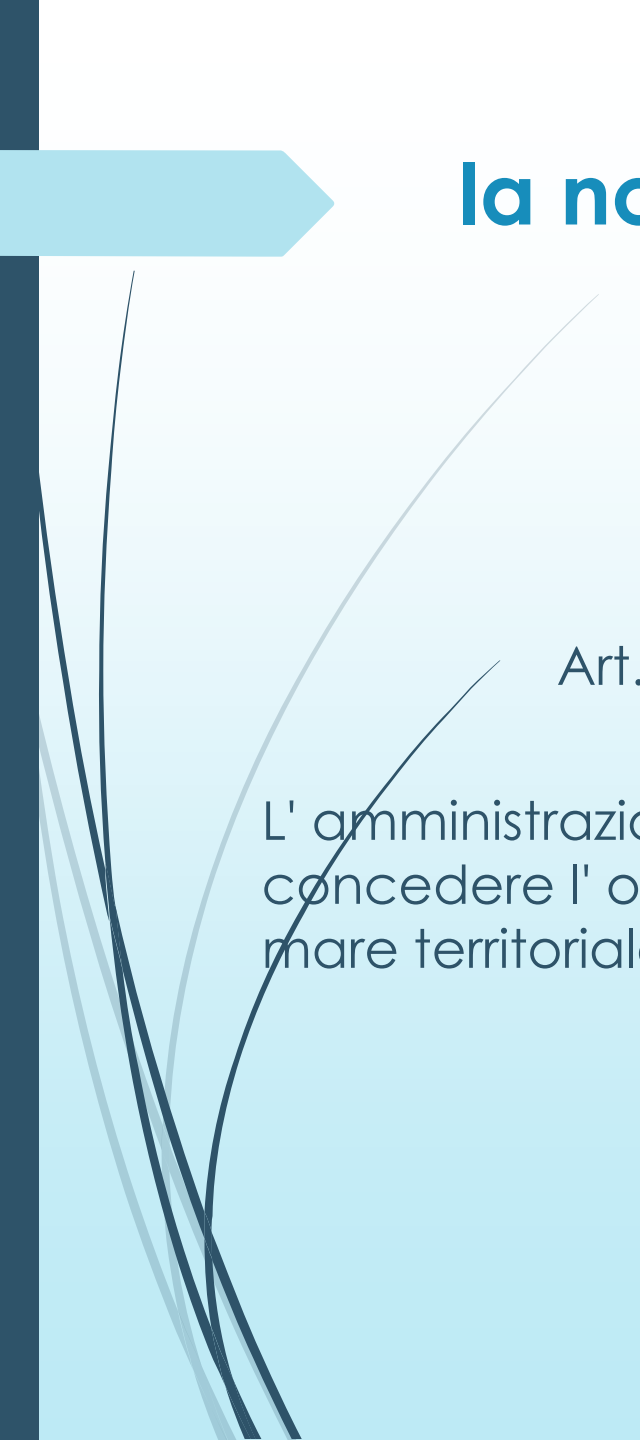
- a) Amministrazione che usa direttamente ed immediatamente il bene pubblico (**uso diretto; es. difesa, sicurezza della navigazione, etc.**)
- b) Attribuzione dell'uso del bene a tutta la collettività indistintamente, in modo tale che i beni possano essere diretti al soddisfacimento non di esigenze dirette dell'amministrazione bensì di quelle di indole più generale della collettività, che proprio per questo viene ammessa al materiale godimento (godimento **uti cives**) del bene (**uso generale: es. spiagge libere**)
- c) Attribuzione dei beni né all'utilizzazione diretta dell'amministrazione né al servizio collettività, bensì all'uso particolare dei singoli (es. «**concessione della spiaggia**»)

Concessione amministrativa  
(che attribuisce al singolo una  
situazione giuridica di vantaggio  
dietro corresponsione di un  
canone demaniale)

# nozione di «concessione amministrativa»

In prima approssimazione consiste nello strumento attraverso cui l'amministrazione attribuisce a terzi, con il loro consenso e dietro il pagamento del canone, il godimento di utilità relative a beni pubblici (demaniali e patrimoniali indisponibili) oppure la possibilità di esercitare pubblici servizi o di realizzare opere pubbliche o di compiere l'una e l'altra cosa insieme (costruzione dell'opera ed esercizio a cui l'opera è destinata):

- bene sottratto alla uso della collettività
- utilizzazione da parte del singolo deve essere compatibile con la connotazione demaniale del bene
- il concessionario acquista sul bene un diritto privato di godimento reale o personale



# la norma centrale in tema di concessioni demaniali marittime

Art. 36, primo comma, c nav. - Concessione di beni demaniali

L' amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l' occupazione e l' uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo.

## le principali fonti normative (di matrice nazionale)

- ▶ artt. 36 – 55 c. nav. (come modificati dal d.l. 400/1993 convertito in l. 494/1993)
- ▶ artt. 5 e ss. reg. per l'esecuzione del c. nav. (d.P.R. 328/1952)
- ▶ disciplina recata dalla l. 84/1994, in specie dall'art. 18

espresso richiamo contenuto nell'art. 8, comma 3, lett. m l. 84/1994: Il Presidente dell'AdSP amministra le aree e i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli artt. da 36 a 55 c. nav.

# Concessioni portuali ex art. 18 l. 84/1994 ed ex art. 36 c. nav.

- Concessioni ex art. 18 della legge n.84/1994: nell'ambito dei porti sedi di AdSP, sono rilasciate da quest'ultima a soggetti privati per lo svolgimento di operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, *movimentazione in genere delle merci e di ogni altro materiale*.
- Concessioni demaniali ex art. 36 ss. Codice della Navigazione: nell'ambito dei porti sedi di AdSP, sono rilasciate da quest'ultima a soggetti pubblici e privati per tutti gli altri usi non rientranti nel caso precedente (anche per finalità turistico-ricreative)

## **le finalità «turistico-ricreative» del rilascio delle concessioni demaniali marittime**

► Art. 01, comma 1, d.l. 400/1993 convertito in l. n. 494/1993

1. La concessione dei beni demaniali marittimi può essere rilasciata, oltre che per servizi pubblici e per servizi e attività portuali e produttive, per l'esercizio delle seguenti attività:

- a ) gestione di stabilimenti balneari;
- b ) esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- c ) noleggio di imbarcazioni e natanti in genere;
- d ) gestione di strutture ricettive ed attività ricreative e sportive;
- e ) esercizi commerciali;
- f ) servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti categorie di utilizzazione.

## AVVISO PER IL MUNICIPIO

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone, vista l'istanza di data 15.10.2019 con la quale la Pacorini Silocaf S.r.l., con sede a Trieste in via Caboto n. 19/2, ha chiesto la concessione demaniale marittima delle sezioni I-II-III-IV site al quarto piano e delle sezioni I site al primo e al terzo piano del magazzino 60 in Punto Franco Nuovo, della superficie complessiva di mq 6.018, da destinare a deposito di merci varie non pericolose, mediante variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. della licenza n. 477,

### RENDE NOTO

che la predetta domanda rimarrà depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dell'Area di Gestione Attività Demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nel periodo compreso tra il giorno 8 novembre 2019 e il giorno 28 novembre 2019 inclusi.

Invita pertanto coloro che potessero avervi interesse a far pervenire per iscritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso detto termine, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta. Detto termine vale anche per la presentazione delle domande concorrenti, le quali dovranno essere presentate – **a pena di inammissibilità** – mediante la modulistica S.I.D. – modello D1 – disponibile su piattaforma web registrandosi al sito istituzionale: <https://www.sid.mit.gov.it/>